Nel Bianco e nel Vento

Data: 5 giugno 2026 | Autore: Redazione



Napoli diventa spazio poetico e sensoriale, dal **9 al 31 maggio 2026**, in cui il bianco e l'aria si trasformano in materia narrativa e occasione di incontro per ***Nel Bianco e nel Vento***, progetto culturale integrato ideato dal Pozzo e il Pendolo Teatro di Napoli e sostenuto dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli nell'ambito del Maggio dei Monumenti 2026, dedicato al tema "Ebbra di luce, folle di colori".

Al centro del progetto vi è un'intuizione poetica: il bianco e l'aria non sono semplicemente elementi naturali o cromatici, ma dimensioni sensibili e simboliche attraverso cui leggere e reinterpretare la città.

Il bianco, inteso come spazio del possibile, superficie che accoglie e riflette, si fa metafora di attesa, di memoria silenziosa, di apertura. L'aria, invisibile ma essenziale, diventa il tramite attraverso cui suoni, parole e presenze attraversano i luoghi, mettendo in relazione passato e presente, materia e immaginazione.

Da questa visione nasce un percorso multidisciplinare che intreccia linguaggi e pratiche artistiche diverse – teatro, performance, scrittura, arti visive – costruendo un'esperienza diffusa e partecipata.

Il progetto si sviluppa in alcuni dei luoghi più suggestivi del Vomero: il Parco della Floridiana, il Museo Duca di Martina (che celebra il suo centenario), la Chiesa di San Gennaro al Vomero, la Pedamentina di San Martino e il Piazzale San Martino, spazi scelti per la loro capacità di evocare luce, verticalità e respiro.

Tra le proposte della rassegna, le visite guidate teatralizzate ***L'aerea Pedamentina e la bianca Certosa***, che si svolgeranno sabato 9 e domenica 10 maggio, alle ore 9.00 e alle ore 11.30, e domenica 24 maggio, alle ore 15.00 e alle ore 17.30, con partenza da Largo San Martino. Un itinerario immersivo che attraversa la Pedamentina fino alla Certosa di San Martino, tra scorci meno battuti, in cui il racconto storico si intreccia con leggende e suggestioni, culminando in un finale scenico dedicato a figure simboliche della tradizione napoletana.

Accanto ai percorsi guidati, il progetto proporrà attività laboratoriali aperte alla partecipazione attiva del pubblico, dalle ore 11.30 alle 13.30 sullo scalone monumentale del Parco della Floridiana (in caso di maltempo, nella Sala Orientale del Museo Duca di Martina)

In programma sabato 9 maggio ***La pagina bianca*** a cura di Ciro Sabatino, domenica 10 maggio ***La maschera bianca*** e domenica 24 maggio ***Di punto in bianco***, entrambi a cura di Alfredo Mundo. I laboratori, tra scrittura creativa e improvvisazione teatrale, coinvolgono adulti e bambini in un'esplorazione del bianco come origine, spazio di possibilità e apertura all'immaginazione.

Il calendario si arricchisce di momenti performativi e spettacoli teatrali, a partire da lunedì 18 maggio, ore 19.30 al Teatro Diana, con *Canzoni per il Commissario Ricciardi*, di e con Maurizio de Giovanni, affiancato da Marianita Carfora, Giacinto Piracci, Rocco Zaccagnino e Marco Zurzolo al sax.

Le canzoni non abitano un luogo, lo attraversano. Si posano sulla memoria come una luce leggera e continuano a vivere anche quando il suono si spegne. Lo spettacolo diviene un'esplorazione emotiva in cui la musica diventa traccia di memoria e attraversamento sensibile della città.

Rosaria De Cicco e Massimo Masiello saranno interpreti di***Lettere al vento***, che andrà in scena venerdì 22 maggio, alle ore 20.00 nella Chiesa di San Gennaro al Vomero, e sabato 23 maggio, alle ore 12.00 sullo scalone monumentale della Floridiana. Uno spettacolo che restituisce una Napoli poetica e plurale attraverso lettere senza destinatario, sospese tra quotidiano e simbolo. Un viaggio in una città che scrive mentre respira.

A completare la programmazione sarà la mostra ***Lo spazio bianco - l'aria che attraversa Napoli***, visitabile davenerdì 15 a domenica 31 maggio presso il Museo Duca di Martina, realizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Un itinerario sensoriale fatto di installazioni e opere site-specific che dialogano con luce, architettura e paesaggio, invitando a una fruizione lenta e contemplativa.

Le sale accoglieranno opere e installazioni site-specific che dialogano con luce, architettura e paesaggio. Un invito a una fruizione lenta e contemplativa, dove arte, natura e cittadinanza si incontrano

*Nel Bianco e nel vento*si configura così come un'esperienza culturale complessa e stratificata, capace di attivare uno sguardo nuovo sulla città. Un progetto che non si limita a raccontare Napoli, ma la attraversa e la restituisce come spazio vivo, in cui arte, memoria e partecipazione si intrecciano in un dialogo continuo.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/nel-bianco-e-nel-vento/152731